

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 3
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 16
id. trimestre . . . > 8
id. mese . . . > 4
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (secoli o-

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Cittadino Italiano ANNO VENTESIMO

Tutti i nostri associati che pagheranno anticipato il prezzo di associazione trimestrale, semestrale od annuo per il 1897 riceveranno in dono, nell'atto del loro versamento, l'Almanacco delle famiglie cattoliche il quale dà loro diritto ad un altro dono cioè ad un trimestre gratuito del periodico settimanale Il buon Consigliere, periodico altamente morale e religioso, illustrato.

Per riceverlo distaccheranno la scheda di abbonamento gratuito che si trova in fine dell'Almanacco delle famiglie cattoliche e la spediranno a Roma come è segnato nella scheda stessa.

I primi 200 associati

che ci spediranno it. lire 20 per l'annata 1897 del Cittadino Italiano riceveranno l'Almanacco delle famiglie cattoliche col diritto ad un trimestre gratuito al Buon Consigliere, ed ancora una splendidissima

Immagine della Sacra Famiglia formato centim. 51 per 71, in cromo e oro.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 19- Vice-pres. FINOCCHIARO
Pochissimi deputati nell'aula, ed anche quei pochi svogliatissimi.
Presiede il vice-presidente Finocchiaro-Aprile e il segretario Lucifero da lettura del verbale della seduta antimerediana di ieri, il quale è subito approvato, come approvato è subito senza

APPENDICE

ESPIAZIONE

- Non possiamo farne a meno per ricondurre questa disgraziata a casa sua. Trovare una stazione di vetture poco lontano. Lasciatemi la bambina, andrete più presto. Anzi no, tenete la bambina e seguitemi. Veggo là un mercante di vino; vi porterò questa povera donna, e mentre si rimetterà un poco, voi andrete a prendere una carrozza. Parlando così, il forestiere aveva preso in braccio Giulia sempre svenuta correndo, verso l'indicata bottega seguito da Boulard che portava la bambina. Alla bottega del vinaio si trovavano seduti buon numero di avventori. L'apparizione di James Smith e dell'agente cagionò nella bottega una sorpresa generale. Furono esclamazioni ed interminabili domande. Ma l'Americano senza dar retta a nessuno e senza rispondere andò dritto ad una donna che stava al banco, e le disse: - Permettetemi di portare questa svenuta nella vostra camera.

Colla naturale bontà di cui è dotata la gente del popolo, questa donna, che era la padrona di casa, rispose subito: - Oh! sicuro, sicuro, signore, venite. Povera donna! E mostrando la strada all'Americano e Boulard li introdusse nella retrobottega, dove era un gran letto. James Smith depose sul letto Giulia che dava già segni di vita.

discussione il progetto di legge per una tombola telegrafica a favore di un'opera pia romana. Si approva pure la legge che fissa un assegno per i veterani delle patrie battaglie.

Le leggi ferroviarie

Si passa alla discussione di un progetto di legge per provvedere alle Casse patrimoniali delle reti ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula.

Parlano al riguardo Bettoli, Rava, Sanguinetti Romanin-Jacour, Rubini, quindi fa un lungo discorso l'on. Prinetti, ministro dei lavori pubblici.

Dà un esame preciso delle contabilità relative alle Casse patrimoniali, può convincersi che esistevano residui attivi superiori a quelli che si prevedevano, che nuovi e sensibili aumenti nelle entrate di queste casse si possono attendere con fiducia dall'incremento verificatosi nei traffici, e che altre somme risulteranno disponibili per effetto delle liquidazioni compiute.

Fu in conseguenza di questa condizione di fatto che egli si credette in dovere di non vincolare il tesoro per 9 anni, come aveva proposto il suo predecessore, con un grave impegno a favore di queste casse patrimoniali quando tutto lasciava sperare i bisogni sarebbero stati minori di quelli che si supponevano.

Dopo il ministro parlano ancora i deputati Picardi, Pantano, Rava, De Felice. Questi ricorda l'obbligo fatto alle Società assuntrici delle reti italiane di provvedere alle eventuali mancanze delle Casse pensioni e soccorso degli impiegati.

La discussione è sospesa alle 12.25, ora in cui si toglie la seduta.

Seduta pom. - Vice-presid. CHINAGLIA.

Grande aspettativa oggi alla Camera e nella tribuna dei giornalisti per l'annunciata dichiarazione di voto dell'on. Cavallotti.

L'aula è abbastanza affollata, e presiede l'on. Chinaglia, vice-presidente. Legge il verbale il segretario Marescalchi, ed appena finita la lettura l'on. Cavallotti chiede la parola.

Fu notata - egli osserva - la sua assenza nella votazione nominale seguita ieri sulla proposta del presidente del Consiglio. Riservasi d'accordo coi suoi amici, la libertà di scegliere il momento di manifestare e svolgere i suoi principii e le sue idee. Ieri presentatosi il caso di una votazione nominale improvvisa si trovò mancar modo di far precedere il suo voto da una dichiarazione.

- E perchè? domanda qualcuno, mentre la Camera bisbiglia.

Ma Cavallotti continua dicendo che quanto alla questione speciale della quale si discusse ieri deve dichiarare che, dopo la manifesta opinione di uomini eminenti (come Minghetti che non riteneva intangibile lo Statuto) dopo tanti strappi fatti allo stesso e nelle condizioni speciali nelle quali si trova il paese, avrebbe votato coi suoi amici contro la pregiudiziale proposta dall'on. presidente del Consiglio.

Scoppiano degli Oh! Oh! e delle prolungate risate ironiche.

Anche l'on. Riccardo Luzzatto, trattenuto ieri a Como da questioni professionali, dichiara che se si fosse trovato presente alla seduta di ieri avrebbe votato contro la pregiudiziale Di Rudini e quindi a favore della diminuzione della lista civile.

Anche l'on. Costa Andrea parla sul verbale

Levando il braccio di sotto la testa di Giulia l'Americano s'impadronì di un medaglione di smalto nero, di cui il nastro, che lo teneva sospeso al collo della meschina si era rotto, e perchè questo gioiello non andasse smarrito se lo mise in tasca.

In quanto a Boulard si era dato premura di collocare su di una poltrona la piccina il cui sonno era appena stato turbato.

- Ora, disse il forestiero all'agente, lasciamo la signora svestire questa povera creatura, e correte a prendere una carrozza. Il poliziotto che non chiedeva di meglio si affrettò ad obbedire, e uscì di corsa facendo al solito le sue famose riflessioni.

La cosa che non riusciva a spiegarsi era la comparsa improvvisa di James Smith, a meno che non fosse stato a far la guardia alla sua finestra e non avesse veduta uscire Giulia; e questa sorveglianza del forestiero confermava i sospetti di Boulard.

Come tutti quelli che vogliono trovare nei fatti più semplici e più naturali delle cause misteriose, l'agente di polizia dimenticava una cosa il cui concorso si dimentica troppo spesso: il caso, come si dice, o meglio, l'azione della Divina Provvidenza.

Era proprio quel che si dice il caso che questa volta aveva fatto tutto.

Mentre stava per entrare nell'albergo, James Smith aveva riconosciuta nella persona che usciva dalla porta del n. 15, benchè non l'avesse veduta che una sol volta, quella che per tutti era ancora la signora Arnoux.

Ignorava che avesse ricevuta la visita del signor di Maury ma gli era sembrato strano

ed è per recriminare che ieri non lo si sia lasciato parlare e solleva una nuova tempesta lanciandosi contro la maggioranza della Camera, chiamandola una maggioranza artificiale, datasi prima anima e corpo a Crispi ed ora a Rudini.

L'estrema sinistra applaude, la maggioranza mugghisce bestialmente.

Il vice presidente Chinaglia scampanella e scongiura gli amici a ritornare alla calma.

- Credono forse costoro di soffocare con i loro urli la manifestazione del nostro pensiero, grida Costa, per esso noi soffriamo persecuzioni e violenze...

Nuovi urli.

Costa continua: - Io voglio mantenermi calmo; anzi scrissi persino degli appunti allo scopo di non andare oltre.

- Basta! Basta!

L'on. Costa invece, gridando fino a superare i rumori:

- Ebbene; ricordatevi che noi socialisti entriamo e socialisti restiamo, e né nrli, né minacce, né persecuzioni ci faranno mutare pensiero.

Alla destra ed ai centri si urla, mentre i deputati socialisti son tutti in piedi ed applaudento.

L'on. Chinaglia scampanella violentemente.

Interrogazioni diverse

L'on. Prinetti, ministro dei lavori pubblici dà assicurazione sul prossimo raddoppiamento del binario Monza-Camerlata.

L'interrogante on. Radice si dichiara soddisfatto.

L'on. Diligenti interroga sui pasticci del Credito Immobiliare in cui la Banca d'Italia ha avuto larga parte. Gli risponde l'on. Luzzatti, ministro del tesoro, gettando la colpa di tutto sulle passate amministrazioni e sui passati ministri.

Il segreto telegrafico violato a danno del tenente Macola

L'on. Pelloux, ministro della guerra, a questo punto della seduta osserva che ieri fu presentata dall'on. Cerutti una interpellanza sul processo svoltosi avanti il Tribunale speciale di Venezia. Egli l'accetta ed è disposto a rispondere quando piaccia alla Camera, perchè essa si connette ad una grave questione di disciplina.

L'on. Cerutti risponde che è disposto a svolgere subito la propria interpellanza.

Il Presidente acconsente alla discussione.

L'attacco dell'on. Cerutti

L'on. Cerutti svolge la propria interpellanza sul recente processo svoltosi al Tribunale speciale di Venezia ed ai suoi criteri sulla giustizia militare. Il processo in fatto contro un ufficiale che invitò per telegrafo un giornale di Venezia a pubblicare un articolo deplorante la nomina del colonnello Di Boccard a comandante lo stato maggiore del corpo d'armata di Bologna.

Quel processo ebbe quindi per base la violazione del segreto telegrafico, poiché il prefetto di Belluno avrebbe tutt' al più potuto impedire la trasmissione ove l'avesse ritenuto pericoloso per la sicurezza dello Stato o per l'ordine pubblico, ma non aveva facoltà di comunicarlo al ministro della guerra, che non è autorità politica. Non è conforme alla legge ed alla dottrina che il disprezzo da un ufficiale diretto ad un terzo costituisca il reato di insubordinazione, che esige la presenza del superiore. E tanto si comprese l'insussistenza dell'accusa, che dall'avvocato gene-

rale Gloria vennero mandate all'avvocato fiscale di Venezia gli argomenti per sostenerla, con ordine di allegarli all'incartamento, evidentemente perchè i giudici ne avessero norma. Questa dichiarazione fa grandissima impressione.

Il dibattito, continua l'oratore, mise in chiaro che era ben lungi dall'animo dell'ufficiale imputato di recare offesa sia al ministro che al colonnello Di Boccard, onde il tribunale lo prosciolsse per insussistenza di reato.

Nè l'avvocato fiscale si sentì di poter reclamare contro quella sentenza; il ricorso fu inoltrato invece dall'avvocato fiscale in sede di nullità, mentre la sentenza si fondava semplicemente sull'apprezzamento del telegramma in questione.

Ed il tribunale supremo, con una rapidità eccezionale, discese ad un giudizio di fatto estraneo alla sua competenza pur di annullare la sentenza di Venezia e giunse ad annullarla prima che si svolgesse qui l'interrogazione dell'on. Macola sulla nomina del colonnello Di Boccard. L'oratore aggiunge che in questi giorni è stata diramata una circolazione...

- La data? domanda il ministro Pelloux.

- Nove novembre, dice Cerutti, ma è stata diramata ora. In essa si invoca dal Consiglio di disciplina la maggiore serenità e il ministro ha annunciato che il tenente in parola fu sottoposto ad un Consiglio di disciplina. Per di più al Comando di Verona furono chiamati, certamente per mera combinazione, tutti i componenti il tribunale di Venezia, e si vociferò anche che si pensi di sottrarre il tenente ai suoi giudici naturali.

Quindi l'oratore spera che la Camera si sarà convinta della gravità dei fatti, che contrasta stranamente con lo spirito dei tempi.

Magre difese del ministro

La parola è all'on. Pelloux, ministro della guerra.

Prima di entrare in merito, egli esclude che si sia disposto di sottoporre il tenente ad un consiglio di disciplina divisionale ed avverte che la chiamata dei giudici a Verona era informata all'articolo 538 del codice penale militare.

La Camera rumoreggia violentemente, ma il ministro prosegue:

- La circolare riferita dall'on. Cerutti fu diramata sino dal novembre e non ora e fu provocata da assoluzioni scandalose. Entrando nei fatti, il ministro dichiara che, informato dal telegramma spedito da quel tenente, egli interpellò l'avvocato generale militare, il quale vi ravvisò i reati d'insubordinazione e di ingiuria e diede quindi al suo dipendente di Venezia le opportune spiegazioni.

Esclude che possa prendersi argomento da questo processo per censurare il ministro della guerra, che ogni volta verrà a cognizione, in modo ufficiale, di fatti simili a quello in questione, crederrebbe di venir meno al suo dovere lasciandoli passare inosservati.

Crederrebbe indegno di tenere il posto di ministro se, informato del dispaccio del tenente Macola, in via ufficiale, non avesse energicamente provveduto.

- Ma che « via ufficiale! » - grida Imbriani - è stato uno spionaggio.

Le repliche

Risponde subito l'on. Cerruti che deplora l'ultima dichiarazione del ministro della guerra, perchè non può essere fondamento di una azione

cina che piangeva, Giulia tentò di alzarsi.

Il forestiero la trattenne, cercando di rassicurarla.

Frattanto la porta si aprì e Boulard comparve.

- Ecco la carrozza, disse. Come va la signora? Come! già rimessa? Allora noi la condurremo via.

- Vi condurrò a casa vostra, signora, disse James Smith a Giulia.

La giovane, pienamente rimessa in sé, fece segno che farebbe tutto quanto le si diceva. Infatti pochi minuti dopo Giulia saliva nel fiacre con James e Boulard.

L'Americano mise quaranta franchi in mano alla padrona dell'albergo, dicendole;

- Non è per pagare la vostra ospitalità, ma per comperare i giocattoli ai vostri bambini.

E salendo in carrozza, dove l'agente l'aveva già preceduto, gridò al cocchiere:

- Via Saint-Barthelemy, n. 15.

Il fiacre aveva già percorso alcune vie quando Boulard, che era rimasto immobile sino a quel momento, tirò il cordone. Il cocchiere fermò la carrozza, traendosi vicino alle case.

- Che tate? chiese James al poliziotto.

- Come vedete, faccio fermare, rispose questi con un sorriso ironico che l'oscurità nasconde al suo interlocutore.

(continua).

ACQUA DI TUTTO CEDRO (Vedi avviso in quarta pagina).

esecutiva una comunicazione che attinge l'offesa dal segreto telegrafico.

Invece di far procedere contro il tenente, avrebbe dovuto il ministro deferire il prefetto di Belluno al suo collega dell'interno, perchè lo punisse per lo spionaggio esercitato. Quanto alla direttiva dell'avvocato generale, sarebbe regolare — dice l'oratore — se non fosse stata introdotta, nel fascicolo del processo, di *straford* ed al solo scopo che ne avessero notizia i giudici.

Egli trova anormale e strano che per procedere all'annotamento della sentenza del Tribunale Supremo si siano fatti andare a Verona tutti i componenti del tribunale di Venezia.

Il ministro della guerra *Pelloux* risponde a Cerruti, che avendo interpellato le autorità competenti si sentì confortato il proprio convincimento, che il fatto in questione non potesse nell'interesse della disciplina essere lasciato passare inosservato.

Bisogna anche tener conto dei tempi e non si può permettere agli ufficiali di censurare pubblicamente i loro superiori.

— Ho ubbidito — dice il ministro — a questa sola convinzione. E se la Camera crede che abbia avuto torto, saprà quale sia il mio dovere. (Commenti).

Infine crede di non aver fatto censura all'on. Cerruti. Ha solo notato che esso riportò qui argomentazioni già dette nella sua difesa a Venezia.

L'on. Cerruti a questa sortita protesta vivamente. Il vice-presidente Chinaglia scampanella violentemente e dichiara chiuso l'incidente.

La fine della seduta

Continuasi poi la discussione della legge sulla perequazione dell'imposta fondiaria.

Quindi si prosegue l'esame della legge sui provvedimenti ferroviari.

L'on. *Falci Nicolò* raccomanda che la Commissione per la modificazione alla legge elettorale politica solleciti i suoi lavori.

Il presidente dice che terrà conto di questa raccomandazione e l'on. Di Rudini presidente del Consiglio annuncia che presenterà egli stesso un disegno di legge su questo argomento.

La seduta termina alle 20.10.

Seduta ant. del 20 — Vice-Pres. Bonacci

Si apre la seduta alle ore 10.

Rilascio dei beni immobili

Si inizia la discussione del disegno di legge sulle licenze per il rilascio dei beni immobili, dopo brevi osservazioni la Camera approva il progetto come fu ritornato dal Senato.

Riscossione delle imposte

Alla discussione sul disegno di legge recante modificazioni alle leggi sulla riscossione delle imposte dirette prendono parte *Parpaglia*, che dichiara d'approvare il progetto, e propone un emendamento, *Vischi* che raccomanda al ministro di accogliere un articolo aggiuntivo proposto da *Cao Pinna*, e *Rava* che svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il governo a riprendere in esame i provvedimenti relativi alle quote minime dell'imposta sui terreni e sui fabbricati e, secondo i voti ripetutamente accolti dalla Camera stessa, a presentare un opportuno, speciale disegno di legge ».

A tutti risponde il relatore *Frola*, che dichiara di far suo l'emendamento *Parpaglia* e non si oppone se il ministro accetterà l'ordine del giorno *Rava*.

Branca accetta l'ordine del giorno della Commissione e quello dell'on. *Rava*.

Favinet propone un articolo aggiuntivo allo scopo di autorizzare il ministero a prescrivere un unico tipo di bollettari per la riscossione delle imposte in tutto il regno, ma viene combattuto da *Frola*.

Chiusa la discussione generale, s'inizia quella dei singoli articoli.

Si approva quindi il disegno di legge, l'ordine del giorno *Rava* ed il seguente proposto dalla Commissione: « La Camera invita il governo a presentare apposito disegno di legge per l'unificazione dei diversi sistemi di procedura esecutiva tuttora in vigore nel regno per la riscossione delle rendite dei Comuni ed Opere pie ».

Per una lotteria

Miniscalchi dà lettura d'un disegno di legge per autorizzazione di una lotteria a favore di vari istituti di beneficenza di Torino, e lo si approva.

Si approva quindi senza discussione.

La seduta termina alle 12,25.

Seduta pom. — Presid. VILLA

Si apre la seduta alle ore 1.

Un telegramma del Re

Il presidente: Avendo la presidenza, uniformandosi al voto della Camera fatto pervenire a S. M. il Re la espressione dei sentimenti grati e devoti della rappresentanza nazionale per la elargizione al tesoro dello Stato della somma corrispondente all'appannaggio di S. A. reale il principe ereditario, S. M. si compiacque di rispondere col seguente telegramma:

Sig. presidente. — I sentimenti che la Camera dei deputati incaricava lei, suo degno presidente, di esprimermi mi hanno profondamente commosso. Voglia rendersi interprete del mio grato animo verso i rappresentanti della nazione coi quali è costantemente il mio cuore ed il mio pensiero nel comune intento del bene della nostra cara patria. — Firmato *Umberto* » (approvazioni).

I provvedimenti bancari

Si procede alla discussione del disegno di legge per l'applicazione provvisoria dei provvedimenti per la garanzia e per il risanamento della circolazione bancaria.

Imbriani parla per una questione pregiudiziale, osserva che il problema finanziario del nostro paese si presenta sotto una delle più brutte forme, quella cioè del decreto reale, e si vuole che la rappresentanza nazionale lo discuta in brevi ore e ne assuma la responsabilità. Ora, dinanzi ad una questione così grave e complessa, la Camera deve pronunziarsi per la sospensiva

in attesa che studii seri si compiano per venire ad una soluzione corrispondente agli interessi dello Stato e dei portatori delle cartelle fondiarie.

Luzzatti prega *Imbriani* di non insistere nella sospensiva. Una prima discussione si potrà sempre fare con vantaggio e sarà di norma al governo, il quale in ogni modo dovrà applicare al 1.º gennaio i provvedimenti del Tesoro.

Imbriani non insiste sulla sospensiva.

Franchetti è contrario

Franchetti osserva che le dichiarazioni dell'on. *Imbriani* e dell'on. ministro del Tesoro confermano in lui la poco gradevole impressione prodotta dalla procedura che si propone per la discussione di questa legge. Riserva ogni giudizio sui provvedimenti intesi a salvare il Banco di Napoli, domanda parecchi schiarimenti sull'aumento di 90 milioni sulla circolazione dei biglietti di Stato e sulla smobilizzazione.

Disente quindi interamente dal governo e dalla commissione sulla opportunità di affidare alle banche la delicatissima funzione di emettere le cartelle fondiarie e le obbligazioni ammortizzabili. Le banche non sono in grado di assumere una responsabilità morale di tanta gravità perchè esse continuano a violare senza esitazione la legge (Approvazioni). Riferisce in proposito una transazione seguita nel marzo corrente tra la Banca d'Italia e la fallita società immobiliare e la somministrazione di denaro fattale nel settembre dell'anno scorso per ritardare il fallimento (senso). Conclude col dichiararsi dolente di doversi staccare in questa occasione dal governo che appoggiò sino ad ora con tutte le sue forze ma non può assolutamente seguirlo sopra una via rovinosa; ma è questa l'opera di ricostituzione economica e finanziaria che il governo aveva promesso.

Discorso di Sonnino

Sonnino. Esordisce notando che sotto parvenza di una approvazione provvisoria la Camera è chiamata a convalidare rivoluzioni gravissime per il diritto pubblico e privato e per il carattere finanziario ed economico.

Accenna alle inesistenze d'ogni ordine che si faranno sentire per la concessione di sovvenzioni ciò che renderà gravissime le condizioni della cassa. L'oratore passa quindi ad esaminare i provvedimenti più propri alla circolazione. Osserva che in fatto di decreti-leggi il presente ministero fa in vero passi da gigante. Si cominciò coll'istituzione del commissario regio in Sicilia poi si venne al decreto di abbuono del dazio sugli zolfi. Ed a proposito di quest'ultimo decreto che porta la data del 27 luglio domanda al presidente della Camera se almeno pro forma sia stato presentato per la conversione in legge.

Dice brevemente dei provvedimenti riguardanti la Banca d'Italia e la Banca di Sicilia per concludere che non li trova troppo chiari, intricati e non provvedono a togliere agli istituti di emissione le responsabilità giuridiche che che avevano fino ad oggi e che perciò continueranno ad avere anche in avvenire.

Esaminando particolarmente le condizioni del Banco di Napoli non è d'avviso che sia imminente la sua rovina, un entrata eccedente di un milione i suoi impegni; domanda perciò dove sia l'urgenza di riparare a un immediato pericolo e quale sia la ragione di un provvedimento così enorme come la garanzia dello Stato tutto a beneficio dei creditori del Banco e che potrà essere giustamente invocata come un precedente pericoloso in casi consimili (commenti e interruzioni). Se il bilancio dello Stato lo consente comprenderebbe e ammetterebbe la donazione di una somma al Banco per riordinarne l'amministrazione ma non ammette la garanzia, come non ammette la riduzione dell'interesse che rappresenta il fatto nuovissimo di uno Stato che interviene nei rapporti fra i terzi.

Voci: E la riduzione della rendita da voi fatta?

Sonnino quella fu una vera e propria imposta dipendente dall'ius imperii dello Stato! (commenti, approvazioni).

Imbriani: Allorchè eravate ministro parlavate diversamente! (risa ironiche).

Sonnino. Dice che bisogna studiare le condizioni del Banco per provvedere adeguatamente, non in modo illegale (Bravo) e non facendo pesare sopra esso la dichiarazione di una imminente rovina e del dovere immediatamente provvedere essendosi periculum in mora. Conclude dichiarando che a queste osservazioni non fu indotto da intendimenti politici poichè non aspira punto a succedere nella direzione del tesoro pubblico all'on. *Luzzatti*.

Discorso del ministro Luzzatti

Luzzatti risponderà alla fiera requisitoria dell'on. *Sonnino*. La principale accusa mossa all'oratore è quella di aver inaugurato un nuovo periodo di finanza spensierata, di aver dissimulato le spese e gonfiato le entrate. L'oratore respinge vivamente questa censura rivendicando la perfetta veridicità del bilancio da lui presentato e la esattezza e la prudenza delle sue previsioni. Difende l'unica tassa proposta la tassa militare già pacificamente ammessa nella coscienza del paese (Commenti). Della gelosa custodia del pareggio diede prova anche quando si trattò giorni addietro di sopprimere ad una spesa patriottica, quella dei veterani (Bene).

Giustifica l'abolizione del dazio d'uscita sugli zolfi e dichiara poi che i suoi provvedimenti, lungi dall'opprimere, confortano e sollevano la economia nazionale, mentre l'onorevole *Sonnino* non si compiacceva dell'opera sua se non quando provvedeva al bilancio col danno dell'economia nazionale (Commenti).

Giustifica i progetti sull'unificazione dei debiti dei comuni della Sicilia e della Sardegna e sulla nuova cassa di prestiti a favore degli enti locali.

Esamina a lungo la situazione del Banco di Napoli accenna ai suoi principali guai e cattive abitudini; ad esempio: Ad un tale che non era commerciante, nè agricoltore, nè tampoco persona solvibile, senza aver aperto un cassetto in alcuna sede del Banco, riusciva ad aver sconti importantissimi. Come pure accadeva che lo stesso individuo otteneva sconti presso parecchi banchi d'emissione o in parecchie sedi del Banco stesso. Ora a queste cattive abitudini il governo esige assolutamente che sia posto termine.

Risponde ora ad *Imbriani* che ha chiamato disonestà quella misura proposta dal governo per la quale si limita la facoltà di estinguere i debiti fondiari del Banco di Napoli mediante cartelle del Banco stesso. Ora conviene sapere che approfittando del ribasso delle cartelle del credito fondiario si faceva incetta di esse per pagare i debiti fondiari che si avevano col Banco stesso; così avveniva che tutti i crediti buoni del Banco venivano estinti e rimanevano tutti i crediti cattivi rappresentati da cartelle fondiarie senza valore. Fu per riparare a questi inconvenienti che si ridusse la facoltà di estinguere i debiti verso il Banco mediante cartelle enumera poi la serie di provvedimenti con cui ha provveduto alla solidità delle cartelle fondiarie non solo del Banco di Napoli, ma di tutte le Banche. Conchiude poi dimostrando la necessità che si provveda al rapido risanamento della circolazione bancaria, giacchè su questo risanamento non si otterrà il biglietto di banca non rappresenterà mai un valore effettivo ed il popolo segnerà a pagare una delle imposte più gravi (Bene, bravo).

La chiusura ad Imbriani

Voci: La chiusura! la chiusura!

Il Presidente mette ai voti la chiusura.

Di Rudini propone che domani si cominci la seduta alle 10 della mattina e si continui con un intervallo fino alla sera, e così resta stabilito. Levasi la seduta alle 6,55.

Senato del Regno

Seduta del 19 — Vice-pres. FARINI

Si comincia alle 3,35.

Votasi l'urgenza sopra un progetto di legge presentata dal guardasigilli *Costa* per la proroga a tutto il 31 dicembre 98 della facoltà del governo di destinare gli uditori all'ufficio di vice pretore.

Mariotti svolge una interpellanza sopra una transazione relativa alla chiesa di Assisi ed all'istituto degli orfani dei maestri, cui il ministro *Costa* risponde mostrando l'utilità che lo Stato ebbe dalla transazione.

Mariotti dichiara soddisfatto.

Il ministro *Luzzatti* presenta alcuni progetti di legge, che vengono trasmessi alla Commissione permanente di finanza. Altri progetti vengono presentati da *Visconti Venosta*.

Domani riunione agli uffici. Levasi la seduta alle 5,40.

Dicerie Africane

Intorno all'Abissinia ed all'azione che vi eserciteranno le potenze europee corrono le più strane voci.

Alcuni credono che l'Abissinia sfogherà il suo antico odio contro i Dervisci prendendosi la rivincita di *Matemma*; altri invece sostengono che russi e francesi faranno capire a *Menelik* come il trionfo degli inglesi nel Sudan sia per l'indipendenza etiopica un pericolo molto maggiore che non il Califa e lo indurranno ad appoggiare i sudanesi. E' in base a quest'ultima versione che si afferma che alcuni ufficiali, i quali si trovavano alla Corte del Negus, siano partiti alla volta di *Ondurmann* per organizzare ed istruire le forze dervisce.

Per la conversione di titoli italiani

Un gruppo di banchieri tedeschi tratta col Governo italiano la conversione delle obbligazioni ferroviarie in rendita 4 0/0.

ITALIA

Domodossola — Morta nel vestire una morta. — Nel vicino comune di Vagna moriva l'altra sera di mal sottile la ventiduenne *Rosa Comazzi*. Una sua cugina, di egual nome e cognome, si assunse il pietoso incarico di lavare e rivestire il cadavere; quando, appena ultimata la funebre toilette, essa cadeva morta, fulminata da sincope. Il fatto strano ha destato in paese vivissima impressione.

Roma — Un nubifragio. — Sabato sera, fra le 17 e le 18, si è scatenato sulla città un violento nubifragio con tuoni, lampi, grandine, nevischio, ecc.

La luce elettrica si è spenta.

I telefoni sono sospesi, con qualche danno alla rete.

Torino — La testa troncata dal busto! — Sabato alle ore due il macchinista ferroviario *Para*, mentre attraversava i binari della stazione di Torino per recarsi al lavoro, giungeva un treno; egli inciampò e la locomotiva gli troncò la testa dal busto! Una scena raccapricciante!

ESTERO

Austria-Ungheria — Quattro pescatori ammagliati presso Trieste. — Si ha da *Grignano* (Trieste), 19:

Ieri mattina alle ore 6, partiva da Santa Croce per la pesca dei rombi la barca peschereccia *Raut*, con a bordo i pescatori *Antonio Verginella*, *Giuseppe Gustis*, *Giuseppe Bosin* e *Giovanni Sedmak*. Il mare era tranquillo; spirava un lieve venticello: alle ore 11 si vedevano in quelle acque. Iersera alle cinque la barca chiochiotta *Bersagliere* entrava nel porto di Duino col cadavere del *Gustin*, pescato in quelle acque poco prima assieme alla barca chiochiotta *Omero*. Stamane alle sette il cadavere fu trasportato nel porto di Santa Croce, ove si trova tuttora attendendo la Commissione.

Stamane alle nove giunse l'*Audax* dell'autorità portuale, il cui comandante, installatosi nel casello della ferrovia N. 863, iniziò una inchiesta, interrogando parecchi pescatori chiochiotti. Intanto il piroscafo *Pelagosa* fu inviato alla ricerca della barca e degli altri cadaveri. Nulla fu trovato.

I pescatori di Santa Croce e di *Grignano* ritenevano che si trattasse di una vendetta chiochiotta, ma venne constatato doversi la disgrazia a naufragio. Non pertanto l'autorità marittima

dispose che tutte le barche peschereccie chiochiotta, che si trovavano nella nostre acque nel giorno 17 corr. rimangono coi loro equipaggi a disposizione dell'autorità giudiziaria e ciò fino a nuovo ordine.

Quella povera gente che vive giorno per giorno del prodotto della pesca, è in preda alla più viva costernazione. Una deputazione di pescatori chiochiotti si è recata ieri al R. Consolato d'Italia invocando protezione. L'autorità perquisì le barche *Bersagliere* (quella che portò il cadavere del *Gustin* a Duino) e *Omero*. I due rispettivi padroni furono chiamati al tribunale provinciale dove subirono lunghi interrogatori.

Venne ritrovata la barca peschereccia *Rauch*, che ritenesi scomparsa. Alcuni pescatori di *Grado* la trovarono ieri mattina senz'albero, senza vela, ripiena d'acqua presso *Primiero* (laguna *Gradense*). Un piroscafo delle autorità portuali, la rimorchiò a Trieste. Una commissione recatasi a visitarla non vi trovò alcuna traccia di danneggiamenti maliziosi.

Svizzera — Tre paesi sepolti. — *Locarno*, 19 — I tre paeselli di *Fusio*, *Campo* e *Bosco* distanti dalla città 47 chilometri, ad un'altitudine di oltre mille metri, si trovano letteralmente sepolti sotto la neve: l'altezza raggiunta è di metri tre.

Le comunicazioni da un paese all'altro sono mantenute al mezzo di uno stretto sentiero fra due mucchioni di neve. Sinora nessuna disgrazia è segnalata.

Dalla Provincia

Raspano

18 dicembre 1896.

Verso le 13 del 18 corrente sviluppavasi un incendio al fabbricato di proprietà dei fratelli *Gaspere* ed *Antonio Zurino* (*Moran*). Il fuoco avendo trovato materie troppo infiammabili, come fogliami, stramaglie ecc... in men che nol dico investì l'intero fabbricato, dilatandosi anche all'attiguo di proprietà del *Sig. Domenico Boschetti*, casggiato adibito uso stalla e fienile, con sotto portico per attrezzi rurali.

Non è a dire che tosto andò tutto completamente distrutto, tranne gli animaliche si poterono metter in salvo, sebbene a stento. Ma i popolani nulla fecero in tale bisogno! Oh i raspanesi ben addimostrarono la loro valentia ed il loro coraggio, mentre veduto tornar loro impossibile ritorre all'ingordigia del terribile elemento i fabbricati già in sua preda rindotti: rivolsero tutte le loro cure e i loro sforzi per circoscrivere l'incendio che, favorito dal vento, minacciava di dilatarsi ai fabbricati di altri sei proprietari posti a ridosso dei sopradescritti. Il pericolo era prossimo, imminente, inevitabile, essendo i fabbricati dei vicini occupati in parte da foraggi; e se in oggi non si hanno a deplorare danni maggiori questo lo si deve attribuire alla prontezza e sagacia di questi bravi terrazzani.

Il danno risentito dai *Zurino* e dal *Sig. Boschetti* in fabbricati, foraggi, granaglie, attrezzi e mobili si fa ascendere alla somma approssimativa di *Lire 10,000* e più oltre ai danni di qualche rilievo risentito dai proprietari vicini; il tutto però era assicurato.

La causa dell'incendio ritenesi accidentale.

P.

Pordenone

Caduto in trappola. *Salvadori Giuseppe* agente di commercio da *Lestizza* venne arrestato in chiesa siccome riconosciuto autore di un furto commesso sino dal pasato giugno in danno della signora *Rainato-Battocchio Elisabetta*.

Corno di Rosazzo

Pollicoltura. Dalla stalla aperta di *Orsario Domenico* furono involati 4 capi di pollame del valore di *lire 3*. — Il sospetto cade sulla persona di *Lui Francesco*.

Romanazzo

Altro furto di polli. Anche in questo Comune non si ha il bene di ringraziare quelle persone che dall'abitazione di *Cicutini Antonio* involarono a di lui danno 2 galline e 1 tacchino per il complessivo importo di *L. 7,00*.

Attimis

Lasciate i pali. Dal campo aperto di *Rojali Giuseppe* i soliti ignoti rubarono 16 pali di sostegno pel valore di *lire 4,00*.

Nimis

Se chiudete il cassetto portatevi dietro le chiavi. Causa questo inconveniente gl'ignoti ebbero campo di rompere una finestra, penetrare nella macelleria di *Nini Giuseppe*, servirsi delle chiavi del cassetto del banco appese al muro, e rubargli un portafoglio contenente *lire 50*.

Cividale

Danaro e salami. *Pallavicini Umberto* penetrato nella camera da letto aperta di *Grinovero Giacomo* scassinò una cassa, dalla quale rubò la somma di *lire 50* in biglietti di banca, nonché 2 salami del costo di *L. 5,00*.

Fagagna

Colto sul fatto. *Bertuzzi Giuseppe* venne arrestato perchè sorpreso mentre in un campo aperto di *Ermacora Giacomo* aveva tagliato e stava per asportare un gelso di *L. 1,00*.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì 22 dicembre — s. Sabina.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni
Domani, 22 — Codroipo.

Il nuovo Parroco della B. V. del Carmine in Udine

Ieri nella chiesa parr. urbana della B. V. del Carmine ebbe luogo la votazione per la nomina del Parroco.

Su circa 900 capi famiglia, iscritti ed aventi diritto al voto, se ne presentarono 423. Un bel numero, data l'ora, in cui la maggioranza dei parrocchiani usa pranzare, e data la giornata e la pioggia dirotta che proprio in sul mezzogiorno infuriava.

L'aspirante, il M. R. D. Ermenegildo Querini, riportò 410 voti favorevoli. L'elezione è quindi riuscita a pieni voti.

Ce ne congratuliamo coi parrocchiani della B. V. del Carmine, i quali ben apprezzando le belle doti del M. R. D. Ermenegildo Querini, ricco di pietà, di carità, di dottrina e di prudenza, giovane di anni e maturo in ogni virtù, unanimi lo vollero loro Padre e Pastore.

Al neoletto Parroco presentiamo pure vive le nostre congratulazioni e se gli oneri sempre gravi nella amministrazione d'una parrocchia sono cose atte a mettere in trepidazione, ogni animo che ben senta, il fatto di vedersi chiamato a tanto ufficio dal voto d'ogni classe dei parrocchiani gli deve essere di conforto sommo.

Il vicendevole affetto e la reciproca stima fra Pastore e figliani con la votazione di ieri sono assicurati, e con l'affetto e la stima reciproca ogni più grave peso torna leggero e soave.

Notiamo questo, ieri nella stipata Chiesa della B. V. del Carmine, per eleggere il M. R. D. Ermenegildo Querini si vedeva il blasonato capo famiglia a fianco del capo famiglia operaio. Il capo famiglia del povero, a fianco del capo famiglia del ricco, e tutti concordi nel volere D. Ermenegildo Querini per loro Parroco.

Prova maggiore di stima si potrebbe richiedere?

Bravi i parrocchiani della B. V. del Carmine.

Echi alla Conferenza Solari

Udine 13 Dicembre 1896

Preg.mo Sig. Cav. Stanislao Solari in Parma

Sono ancora sotto la lieta impressione della sua bellissima conferenza e parmi ancora sentirla ripetere:
«Se qualcuno ha delle dimande, io cercherò del mio meglio per appagarlo.» — Ora riassumendo il di Lei programma di accumulare l'azoto dell'aria mediante le leguminose la pregherò dirmi:

Si deve seminare il trifoglio dietro frumento in primavera, quando si erpica il frumento, oppure dopo il raccolto di quello? Non è troppo tardi?

Come si utilizza il concime di stalla? pei medicai solamente? e non è pericolo che l'avena che si semina colla troppa concimazione si alletti e vada tutto malamente?

Perché non si adopera il solfato di potassa anziché il cloruro? il primo essendo preferibile, quantunque di due lire più costoso, essendo atto alle miscele del perfosfato, mentre il cloruro non lo è?

Il gesso non sarebbe meglio spargerlo quando principia lo sviluppo delle erbe come qui generalmente si usa?

Dopo il raccolto del grano turco cosa si può seminare giusto il di lei sistema? Si potrebbe al ricalzamento del grano turco anziché ravizzone seminare la fava, e quindi far il rovescio e seminare frumento? — Oltre le risposte, le sarei tenuto, se ella contro assegno del loro valore, volesse spedirmi una copia per sorte delle varie operette pratiche da lei su tali materie e stampate, mi riuscirebbero così doppiamente caro, oltre che d'istruzione, aver un di lei ricordo che conserverò del bel giorno passato quando ella fu qui fra noi.

Mi creda sempre suo dev.mo servo *Eugenio Ferrari*.

**

Egregio sig. *Eugenio Ferrari*

Udine.

La ringrazio della stima che mi addimostro. Il sistema dell'induzione non modifica in nulla la tecnica agricola finora usata, la quale può giustamente dirsi perfetta, in quanto esso riassume il tesoro dell'osservazione umana. Ammesso questo come fondamentale, le pratiche vecchie sono le pratiche nuove, ed il trifoglio dovrà essere seminato nei modi e nei tempi che l'uso locale ha dimostrato migliori. Di nuovo non ci è che l'anticipazione della formola Solari, la quale si darà dopo l'asportazione della stoppia e la constatazione dell'esistenza del trifoglio. Il concime di stalla che ha una formola difettosa ed incerta in ragione del modo col quale è stato governato) deve essere concentrato tutto a fare dei medicai. Se l'avena andasse in terra e minacciasse il deperimento o la soffocazione della medica,

si sega e si fa mangiare dalle stalle — la perdita è compensata da un buon taglio autunnale, e se piove da due.

E' indifferente adoperare il solfato od il cloruro di potassa — preferisca quello che dà l'unità al minor prezzo. Non capisco perché il cloruro non sia atto alle miscele del perfosfato: io le ho sempre fatte e non ho mai impiegato il solfato. In quanto al gesso ella può darlo quando le pare, e se lo darà alla semina del trifoglio come usano costà, e ritornerà a darlo applicando la formola di anticipazione, non tema di far male, tanto più che la spesa è minima in confronto del vantaggio che può essere grandissimo.

Dopo il grano turco si semina ciò che più piace, ma il meglio è seminare il frumento, al quale si potrà dare questo formola:

Solfato ammoniacale q.li 2,50	} per ettare
Gesso > 3,00	
Cloruro pot. > 2,00	
Perfosfato > 3,00	

Il sistema dell'induzione può essere applicato a misura della capacità delle stalle, del capitale di cui si dispone e del modo col quale ce se vogliono utilizzare i vantaggi. Esso lascia all'agricoltore la più ampia libertà, ma è naturale che non sarà giunto al suo apogeo, se non allora che si sarà ottenuto il massimo prodotto dalla stalla, che equivale a capitalizzare il massimo della formola di anticipazione.

La fava se può seminarsi nel rincalzare il grano turco (da noi sarebbe un sogno, perché è raro si abbiano le piogge necessarie), e si può benissimo rovesciare a vantaggio del frumento, ma perché esso dia un prodotto che non rappresenti una sottrazione alla formola iniziale, è necessario anticipare la formola per 20 q.li di frumento e 40 di paglia — cioè:

Perfosfato q.li 2,00	} per ettare
Cloruro pot. > 1,50	
Gesso > 3,00	

Riceverà per la posta gli opuscoli che mi domanda, che le verranno spediti dal Fiacadori.

Se vede M. R. Bellio me lo riverisca. Ringrazi per me quei buoni signori che mi hanno voluto onorare assieme a Lei, e se il *Cittadino* di costà ha stampato la conferenza stenografata, Ella mi farà cosa grandissima collo spedirmene uno o due esemplari.

Augurandole le buone feste, ho il bene di rassegnarmele

dev. S. Solari.

Camera di commercio

Riscossione delle cambiali mediante la posta. — Il Ministero delle poste e telegrafi ha deciso che i mittenti di effetti da riscuotere possono, mediante anticipazione della spesa relativa essere informati con telegramma dell'avvenuto protesto degli effetti non pagati o pagati in parte, per potere a loro volta darne avviso ai giratari giusto l'art. 317 del codice di commercio.

Pacchi postali pel Brasile. — La località di Bahia nel Brasile è stata ammessa al cambio internazionale dei pacchi postali.

Cambio di guarnigione

Dal bollettino militare rileviamo che pel prossimo autunno 1897 il Reggimento cavalleria *Lodi* qui di stanza passerà a Milano, ed il Reggimento cavalleria *Saluzzo* ora a Voghera, verrà a Udine.

I 15 malintesi

che così si nominano i componenti il nuovo Circolo Mandolinistico, convennero l'altra sera per non so qual ricorrenza in casa del sig. D. Rumiz, attesi da una eletta schiera di invitati. Diretti dall'egr. giovane signor A. Tosolini, figlio del nostro amico Tita, svolsero un programma di ben 10 pezzi con perfetta fusione e con rara maestria, da riscuotere sinceri e meritati applausi. Si è voluto il bis della *Fantasia* nella *Forsa del Destino*, del *Quartetto della Lucia*, del *Ricordo d'Italia*. Fuori programma fu eseguito l'inno del Montenegro, quello d'Italia, ed anche una bella canzone friulana che i sig.ri malintesi accompagnarono altresì col loro canto.

Questi sig.ri malintesi troppo scordi nel loro appellativo, e tanto bene intonati nei loro istromenti, meritano d'esser noti anche se ne restasse offesa la loro modestia. Sono essi i signori Frat. Miani, il sig. Della Vedova *Oboè*, Venier *flauto*, Menis, Zanier, Tosolini, Ruggieri, Cristofoli, Colutta, Zamparo Enrico, Zamparo Ermenegildo, Lorentz e chiedo perdono se qualche altro mi è sfuggito dalla memoria.

Tante congratulazioni a questi sig.ri malintesi i quali senza tema possono d'ora in poi come si suol dire, affrontare il pubblico, mentre che gli applausi loro prodigati l'altra sera, se li ebbero da coloro che di musica non sono digiuni.

Sentite grazie ne sig. D. Rumiz per la cordiale ospitalità, ed anche al sig. A. Comini che tanto bene ha saputo fare gli onori di casa.

Uno degli invitati.

Nel nuovo deposito di arredi Sacri del signor Francesco Martinuzzi di Piazza s. Giacomo ammirando dei coloniali in oro fino ed uno splendido ombrello

(ivi esposto) ricchezza di ornamento e forma elegante e del tutto nuova, fa onore alla ditta stessa che nulla trascura onde rendere pienamente soddisfatta la numerosa sua clientela, e fa pure onore al Molto Rev. do parroco del Civico Ospitale, Don Vincenzo Costantini che tutto amore pel lustro e decoro della sua Chiesa va abbellendola continuamente di nuovi arredi.

Beneficenza

Per le Derelitte:
In morte di *Blasuttig D. Eugenio*: Filattero D. Guglielmo lire 2.

Pensiero morale

Il pudore è il contorno che fa splendere la virtù.

(Diogene).

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 13 al 19 dicembre

Nascite

Na' vivi maschi	5	femmine	7
> morti	>	>	>
Esposti	>	>	1
Totale N. 13			

Morti a domicilio

Amalia Paolini-Giusto fu Antonio d'anni 20 sarta — Caterina D'Odorico fu Gio. Battista di anni 83 casalinga — Maddalena Novello-Zeta fu Valentino d'anni 75 casalinga — Arpalice Del Gobbo di Giuseppe di mesi 1 — Luigia Lodolo-Sgobino fu Valentino d'anni 43 contadina — Maria Adam di Luigi di mesi 4 — Giorgio Rumi-gnami fu Marco d'anni 63 macellaio — Luigi Villadari di Francesco d'anni 9 scolaro.

Morti nell'ospedale civile

Rosa Pignani di Pietro d'anni 19 contadina — Giulia Tosolini-Nardoni fu Andrea d'anni 79 casalinga — Agostino Carlevari fu Valentino d'anni 40 maratore — Gio. Battista Comaro fu Antonio d'anni 35 agricoltore — Natale Foi fu Elia di anni 10 scolaro — Luigia Sostero-Snoy fu Mattia d'anni 36 setaiuola — Rosa Dominutti fu Giuseppe d'anni 16 setaiuola.

Totale n. 15.

dei quali 8 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Bertossi bottonaio con Giuseppina Cecotti sarta — Enrico Pravisani operaio con Enrica Pitasso casalinga — Giuseppe Comessatti agente privato con Antonia Bidoli agiata — Antonio Volpones cameriere con Aida Pantaleoni casalinga — Agostino Perocco r. pensionato con Maria-Antonia Darin agiata — Giuseppe Mulinaris possidente con Anna Variolo agiata.

Pubblicazioni di matrimonio

Sante Merlino fucchiata ferroviaria con Girolama Plamo casalinga — Desiderio Viotto mugnaio con Lucia Carnelutti casalinga.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 19 dicembre 1896.

Venezia 85	2 78 41 73	Napoli 18	28 23 66 25
Bari 45	16 11 81 87	Palermo 54	20 77 47 38
Firenze 72	62 70 11 86	Roma 42	61 90 37 49
Milano 67	68 11 22 32	Torino 81	79 61 14 6

ULTIME NOTIZIE

Roma 20 — (ufficiale)

Zeila 18 (Aden 19) — E' giunto stamane il dott. Nerazzini con 215 prigionieri liberati.

Partirà posdomani per Massaua a bordo dell'*Africa*. Da Massaua procederà tosto per Napoli a bordo dell'*Adriatico*.

Il residente inglese Ferreis si era recato a incontrare Nerazzini a quattro miglia da Zeila.

Aden 19 — Il primo scaglione di prigionieri italiani al suo arrivo a Zeila fu ricevuto dal colonnello Ferreis e dal console inglese. Tutti i prigionieri godono ottima salute e rimasero profondamente commossi della accoglienza affettuosa ricevuta a Zeila.

(DISPACCI PARTICOLARI)

Telegrafano da Roma 20 — Nerazzini telegrafa da Zeila dicendo che il console inglese lo raggiunse a 4 miglia da Zeila con moltissimi soccorsi e ristori. Il Governo italiano ha ringraziato il Governo inglese delle cortesi attenzioni usate verso i nostri prigionieri.

E' probabile che i primi prigionieri arrivino in Italia fra un mese.

Telegrafano da Roma 20 dicembre: Il secondo scaglione dei prigionieri ha

già lasciato Harrar dove fu da ras Mahonnen trattato con cure speciali. Notizie da Addis Abeba portano che i prigionieri che furono affidati a sottocapi, sono già accentrati per essere inviati alla costa.

E' giunta a Visconti Venosta una lettera del dottor Nerazzini che lo prega a nome dei prigionieri di ringraziare la Croce Rossa per le fraterne accoglienze ricevute da De Martino; e Visconti Venosta ha scritto in tal senso al senatore Taverna presidente della Croce Rossa.

(TELEGRAMMI STEFANI)

Anarchici condannati

Barcellona 20. Il Consiglio di guerra condannò a morte otto anarchici per l'attentato di calle Cambios.

350,000 marchi scomparsi

Costanza 20. Il direttore della filiale della Reidsbank, Luigi Hegele, è scomparso da ieri. Nella cassa si è rinvenuto un ammanco di 350,000 marchi. Non è ancora accertato se Hegele sia fuggito.

Il grande sciopero di Amburgo

Amburgo 20. In una riunione di oltre 2000 facchini del porto si è deciso all'unanimità di mantenere la solidarietà cogli altri scioperanti e di non riprendere il lavoro domani.

italiano arrestato in Francia

Parigi, 20 — Un dispaccio da Nancy annunzia l'arresto d'un operaio francese e di un rigattiere italiano chiamato Anceitey per furto di polvere e di strumenti da miraggio al forte Franard.

Una promessa mantenuta

Canea, 20 — Jade din pascià ha lasciato ieri l'isola di Candia in conformità alla promessa fatta dalla Porta agli ambasciatori.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PER LE FESTE NATALIZIE E CAPO D'ANNO

Coi giorno 10 and. i sottoindicati signori Emilio Gremese ed Ottavio Lenisa, animati dallo splendido esito ch'ebbero i loro Panettoni (uso Milano) squisitamente confezionati, sino dall'anno decorso, oggi miliorati ancora, si onorarono offrirli ai loro Clienti, sicuri di vedersi favoriti di numerose ordinazioni.

Udine, 9 dicembre 1896.

GREMESE e LENISA — Via Cavour N. 3.

AVVISO

Presso l'*Offelleria Dorta* si è dato principio alla confezione dei PANETTONI uso Milano che incontrarono ognora il favore del pubblico.

Trovasi ivi pure un copioso assortimento di Frutta Candite, Torrone di Cremona, Panforte.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE
NUOVISSIMO ASSORTIMENTO

Damaschi, broccati, grissette, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianeta, Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per altari e camici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.

Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifatture.

Tanto per la merce garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. — Op. di pag. 48, centesimi 20.

Novena del Santo Natale. — Op. di pag. 16, cent. 5 la copia. Per cento copie lire 4.

Si vendono presso la *Libreria del Patronato*, via della Posta, 16 — Udine.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, ed in rame, argentato ed in argento

ARTURO LUNAZZI

UDINE

FIASCHETTERIE - BOTTIGLIERIE

VIA PALLADIO N. 2 e VIA DELLA POSTA N. 5

Studio e deposito Via Savorgnana, num. 5

Grande assortimento Vini e Liquori esteri e nazionali

ELIXIR FLORA FRIULANA

CORDIALE, POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annanzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

L'ermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona. le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovano affetti da **Bronchite**. Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — In UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasoli e Minisini — In FAGAGNA farmacia Sandri — In PORDENONE farmacia Roviglio — e nelle principali Farmacie del Regno

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.	VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.	LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.	SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
FIORI DI SOLTUBINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.	LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

Volate digerir bene??



L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di Nocera-Umbra

«Ho sperimentato largamente il Ferro China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Volate la Salute??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i nefici effetti



Il Ferro-China-Bisleri

«Ho sperimentato largamente il Ferro China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annanzi del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle emielmi. — Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifoni, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi liscivia. — Prezzo del flacon L. 1.



Orologeria ed Orefeceria
ITALICO RONZONI
UDINE - Via Rialto, 1 - UDINE

Variato e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pendole, Sveglie ecc.

Novità catene d'oro e d'argento, fornimenti per signora anelli, braccialetti ecc.

Assumesi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

Assicurarsi bene

che i flaconi siano provenienti



USATE SEMPRE

L'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)

— (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUOR MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:
Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia
per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

dalla Farmacia Reale

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA